

XXVI Mostra di Venezia

Malraux prima del gaullismo

Il suo «Espoir», presentato tra le Opere uniche è una testimonianza folgorante dello ieri dell'Europa antifascista impegnata in terra di Spagna

DALL'INVIATO

VENEZIA 3 settembre. La rassegna delle opere uniche di scrittori ed artisti che la Mostra ci aveva presentato si è ridotta nella pratica ad una sola esemplare anche se viene presentato in un bel volume non di rado più prezioso di quanto non sia il testo.

Il valore internazionale

Ma l'Espoir non è unicamente l'ieri di un'ideologia come Malraux è l'ieri dell'Europa democratica e antifascista impegnata in terra spagnola nel primo scoppio aperto con il fascismo dilagante.

tenitori della dinamite sola arma in possesso di un'azione di pubblica utilità.

Forza d'urto della verità

Malraux si riferisce nel "Espoir" tenendo conto di un fatto che è tuttora attuale in un altro modo: la verità autentica in prima persona.

Se per noi il fatto che quest'anno abbiamo visto il film "Espoir" è un fatto di forza di urto della verità, è un fatto di forza di urto della verità.

Aggeo Savioli

Sullo schermo stasera

TRE STANZE A MANHATTAN di Marcel Caillet (Francia) con Annie Girardot e Maurice Ronsard.

La storia dell'assassinio tra due rivali matrimoniali. Lei è una donna divorziata dal marito e dalla figlia che lui è un uomo che si è divorziato con la moglie.

Un Visconti in cui è prevalso il decadentismo

Un oscuro dramma di autodistruzione

Il regista che non fu premiato per capolavori come «La terra trema», «Senso», «Rocco e i suoi fratelli» lo sarà ora per «Vaghe stelle dell'Orsa»?

DALL'INVIATO

VENEZIA 3 settembre. Il film di Visconti è un dramma di autodistruzione. Il regista che non fu premiato per capolavori come «La terra trema», «Senso», «Rocco e i suoi fratelli» lo sarà ora per «Vaghe stelle dell'Orsa»?



Il pubblico che non fu premiato per capolavori come «La terra trema», «Senso», «Rocco e i suoi fratelli» lo sarà ora per «Vaghe stelle dell'Orsa»?

Il pubblico che non fu premiato per capolavori come «La terra trema», «Senso», «Rocco e i suoi fratelli» lo sarà ora per «Vaghe stelle dell'Orsa»?

Il pubblico che non fu premiato per capolavori come «La terra trema», «Senso», «Rocco e i suoi fratelli» lo sarà ora per «Vaghe stelle dell'Orsa»?

Vicenza: con la tragedia di Euripide è stato inaugurato ieri all'Olimpico il ventesimo ciclo di spettacoli classici

Il casto Ippolito contro i corrotti miti ellenici

DALL'INVIATO

VICENZA 3 settembre. Il ventesimo ciclo di spettacoli classici all'Olimpico ha avuto inizio questa sera con la rappresentazione di Ippolito di Euripide.

Artemide - si uccide per non cedere alle lusinghe di Poseidone. Si uccide quando l'interposto della nutrice si uccide.

sono capi d'opera inespliciti e straziati e un revedibile ed Euripide non li si ha le accezioni con questa mitologia che in gomitare per le antiche creazioni allungo e perseguita.

COMMERCianti DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA. per i vostri acquisti per la stagione primavera-estate 1966 avete bisogno di garanzie! nel vostro interesse esaminate qualità e prezzi dei 300 campionari e delle migliaia di modelli esposti al samia ventunesimo salone mercato internazionale dell'abbigliamento torino 9-12 settembre 1965

rai V programmi. TV nazionale. 10-11 Milano. 17,00 Eurovisione. 18,00 Eurovisione. 19,45 Estrazioni del Lotto. 19,50 Tempo dello spirito. 20,05 Telesport. 20,30 Telegiornale. 21,00 La troiata. 21,15 Grandi teatri lirici. 23,00 Telegiornale. TV secondo. 21,00 Telegiornale. 21,15 Recital del soprano Magda Olivero. 22,00 L'uomo della prateria. 22,30 Venezia. programmi svizzeri. 19,30 L'ora di cultura. 20,05 L'ora di cultura. 20,30 L'ora di cultura. 20,45 L'ora di cultura. 21,00 L'ora di cultura. 21,15 L'ora di cultura. 21,30 L'ora di cultura. 21,45 L'ora di cultura. 22,00 L'ora di cultura. 22,15 L'ora di cultura. 22,30 L'ora di cultura. 22,45 L'ora di cultura. 23,00 L'ora di cultura.

stasera. Lo Stasopop di Vienna il grande teatro lirico che per tre quarti di secolo è stato il centro di una intensa vita musicale senza mai straripare dal suo ambiente di bombardamenti del marzo 1945. Un'ultima di una serie di testi celebrati da quelli ereditati dai fratelli Burnelli nel 1900 e 1901, setecentesco (teatro del Bibbiano - la sua inaugurazione è del 1880) era il più grande raffinato teatro di musica e poteva dunque divenire col paese.